

Verbale

Riunione di Consiglio del PD di Berlino e Brandeburgo del 17 febbraio 2021

Inizio alle 19:05.

Presenti inizialmente: 9 iscritti. Si collegano altre persone nel corso della riunione. Alle 19:19 si contano 14 iscritti e 1 simpatizzante. Il Segretario lascia la riunione alle 19.30. Alcune persone lasciano dopo la discussione del punto 5 e al termine erano presenti 9 persone, di cui 1 simpatizzante

1) Designazione del redattore del verbale e approvazione del verbale della riunione di Consiglio dello scorso 20 gennaio 2021, di cui accludiamo la bozza definitiva.

AV si propone per la redazione del verbale. La proposta è accolta all'unanimità.

Il Verbale della riunione di Consiglio di dicembre viene messo ai voti. Viene approvato all'unanimità.

2) Situazione del tesseramento

Iscrizioni: 18 re-iscritti al 17 febbraio 2021. Quattro iscritti hanno inoltre bonificato la quota annua più una quinta persona che chiede l'iscrizione. Tre persone hanno inviato la documentazione per l'iscrizione, ma devono ancora inviare il pagamento della quota. 17 simpatizzanti. 62 fra simpatizzanti e iscritti.

Su richiesta del Segretario si anticipa il punto 4.

4) Nomina del membro ancora vacante dell'Ufficio adesioni.

Vengono messe ai voti le candidature pervenute per e-mail per il posto rimasto vacante all'interno dell'Ufficio Adesioni. Tiziana Corda e Debora Rossi hanno presentato candidatura.

Risultato: 1 voto per Tiziana Corda, 13 voti per Debora Rossi. Debora Rossi accetta la nomina a membro dell'Ufficio Adesioni.

Il segretario lascia la riunione nel corso della discussione del punto 3) dell'odg, per sopraggiunti impegni personali e politici.

3) Discussione sulla situazione politica italiana e sul processo di gestazione del nuovo governo

Nel corso della discussione sull'insediamento del governo Draghi, emerge una varietà di posizioni e commenti.

- Per FQ il PD non è stato punito dai sondaggi. Risulta incredibile (nel senso di poco credibile) il supporto della Lega a politiche europeiste e di apertura sociale. All'interno del Partito Democratico rimane molto da fare e questioni da affrontare.
- DR è favorevole al governo Draghi. Il piano per l'utilizzo del Recovery Fund non appare ben formulato e non sembra rispettare completamente le linee guida dell'Unione Europea. Se gestito da tecnici, il risultato sarebbe più sicuro. Il Conte bis avrebbe individuato i temi politici ma sarebbe dovuto essere necessario portarli avanti [presumibilmente con un governo più tecnico, ndr].
- Per CB l'alleanza con i 5 Stelle è limitativa e non opportuna. Il discorso dei 5S è pieno di livore e di argomenti non negoziabili. Sarebbe piuttosto opportuno volgersi verso il centro democratico

Inoltre attenzione particolare si dovrebbe riservare alla componente femminile del Partito, in vista di una competizione per la conquista di posizioni di dirigenza, fino alla segreteria.

- Secondo GV il governo Draghi sarebbe stato un'evoluzione politica opportuna. Tale governo permette al PD di essere più indipendente rispetto ai 5s, particolarmente su questioni energetiche. GV esprime soddisfazione per la nomina di Roberto Cingolani al Ministero per la Transizione Ecologica, in quanto Cingolani è esperto in ambito tecnologico. Importante a tal proposito è garantire il buon funzionamento di apparati statali, direzioni generali ecc. nell'implementazione delle politiche del Ministero. È necessario selezionare "cervelli", a tal proposito.
- Per AS Draghi sarebbe stato molto puntuale nel suo discorso di fiducia. In quanto non politico potrebbe puntare di più su strategie nazionali e progettualità [essendo slegato da logiche elettorali, ndr]. AS si augura una permanenza al governo non limitata nel tempo di Draghi, anche per far fruttare il prestigio di cui Draghi gode a livello internazionale. AS considera importante la posizione presa da Draghi sull'irrinunciabilità all'euro. Si sarebbe arrivati ad una situazione di commissariamento della politica in seguito agli ultimi sviluppi politici. Draghi è una conseguenza di tale commissariamento. Una classe dirigente autorevole non avrebbe permesso a Renzi di portare la politica nella situazione in cui ora si trova. Importante ripensare la classe dirigente e la comunicazione dei temi politici. L'Italia sarebbe indietro sulla comunicazione. È centrale la competizione delle idee. Si pone inoltre, secondo AS, il problema della rappresentanza in generale e risulterebbero da affrontare problemi interni al PD.
- PV esprime soddisfazione per la nascita del governo ma insoddisfazione per come il PD si sarebbe mosso nella crisi che ha originato il governo Draghi. Il PD rischia di perdere voti essendo partito "responsabile". I 5s invece presumibilmente risulteranno capaci di far pesare elettoralmente la creazione del Superministero dell'Ambiente. La Lega potrebbe presumibilmente attrarre alcuni voti europeisti. Il PD si è lamentato di Renzi senza però distinguersi con proposte su temi. Inoltre, l'esperienza fallimentare del Ministero della Transizione Ecologica in Francia dovrebbe servire da monito. Tale Ministero non avrebbe sortito il risultato sperato anche a causa della pressione delle lobby agricole. PV continua affermando che il PD non è stato finora in grado di lasciare un proprio marchio sulla politica. Anche nella questione sindaco di Roma il PD non si è ancora posizionato, presumibilmente per paura di esporsi.
- GZ attribuisce lo scatenamento della crisi alle dimissioni delle ministre IV date da Renzi. Non è concepibile andare alle urne al momento con le attuali varianti del COVID in giro. Perché gli italiani avrebbero bisogno di un maschio alfa per la guida del paese? Per GZ esiste un diffuso problema di maschilismo nel sistema Italia. Poiché i salvatori della patria vengono puntualmente bruciati, GZ si chiede "Perché non investire in talenti?" Il Governo Draghi avrebbe spostato il baricentro verso il centro dello spettro politico. Per uscire dalla situazione di impasse attuale è necessario ricorrere al Recovery Fund quale mezzo per affrontare i problemi atavici del paese. Sarebbe importante che il PD metta la bandierina su provvedimenti centrali (per esempio sul lavoro). È importante sottrarre il tema del lavoro alla Lega. Bisognerebbe investire su scuola e ricerca scientifica. GZ porta l'esempio della Cina e di altri paesi in crescita, i quali investirebbero 3% del PIL in ricerca e università. Una tale misura anche in Italia darebbe occupazione e ridurrebbe la fuga di cervelli all'estero. In caso contrario si aggraverebbe il rischio di privatizzazione dell'educazione. Urge un PD aggressivo sui temi sopracitati.
- Per AS ci sarebbe da investire su ambiente, ricerca, ma si porrebbero le domande: "Quali riforme? E con chi approvarle?" Bisognerebbe portare avanti le riforme di sanità, amministrazione, e fisco. Il PD dovrebbe condividere queste riforme con il Parlamento.

- Secondo PAR vi sono ampie ragioni per mostrarsi scontenti ed esprimere dubbi sulla situazione politica dato che è venuta meno la maggioranza. Tuttavia, l'esito della crisi di governo ha del miracoloso poiché senza Draghi la situazione non avrebbe trovato soluzione se non con una chiamata alle urne. Ma si tratta di una soluzione che sta tra il tecnico e il governo di salute pubblica. Le attese non possono che essere modeste riguardo ai temi sociali. In queste condizioni dovremo sperare che problemi, anche gravi, come quelli della riforma della amministrazione vengano affrontati. Essendo la coalizione molto vasta, bisognerà presumibilmente lavorare per la sua tenuta. Importante sarebbe avere una coalizione di riferimento per il PD per quando tale tenuta verrà a mancare, il che potrebbe avvenire in ogni momento. Per tale motivo è fondamentale preparare le coalizioni di domani. PAR comprende il problema che alcuni vedono nell'allearsi con un partito instabile e in possibile scissione come i 5s, ma non appaiono altre soluzioni per il PD all'orizzonte al momento. L'alternativa di governo, un governo della destra populista, è un pericolo per la democrazia come evidenziato da molti esempi in altri paesi ove le istituzioni vengono stravolte dall'interno. La Commissione Intergruppo va vista come la base per future alleanze e strategie.
- AS esprime dubbi sul Ministero per la Transizione Ecologica. Si chiede se risulterebbe utile cambiarne il nome. Ci sarebbe il rischio di un rapporto di tensione fra innovazione e conservazione (quest'ultima intesa come tutela dell'ambiente).

Viene presentato un documento di nome "LA FIDUCIA AL GOVERNO DRAGHI E LE PROSPETTIVE DI QUESTA NUOVA MAGGIORANZA" precedentemente fatto circolare attraverso la mailing-list. Il Documento viene visionato dal Circolo durante la riunione di Consiglio. Segue una discussione. Tale documento viene riportato al termine del presente Verbale.

- DR afferma che alcuni temi di Draghi risulterebbero più forti dei temi espressi nel documento, ma ciononostante il documento sarebbe da considerarsi generalmente valido.
- PAR fa presente che sarà possibile far pervenire integrazioni al testo per e-mail, con una scadenza di 48-72 ore dal termine della riunione di Consiglio.
- AS sottolinea che ci sarebbe da puntare su certi temi (sanità, amministrazione, fisco) e a ripensarsi come partito. Necessario anche ristrutturarsi per fronteggiare meglio crisi come, ad esempio, quella causata da Renzi. Sarebbe importante sottolineare i temi del PD.
- GV nota che nel documento non verrebbe menzionato il MES. Si chiede se i cantieri verranno riaperti, riferendosi nel dettaglio a metanodotti, alta velocità ecc. Ciò andrebbe maggiormente specificato. Inoltre, afferma che le quote rosa andrebbero portate avanti dalle donne stesse, citando un intervento di Prodi in proposito.
- Per LG bisognerebbe porre l'accento sul contrasto alle mafie.
- Per DR sarebbe auspicabile aumentare la percentuale di popolazione attiva (lavorativamente) ma anche la produttività del lavoro in generale. Centrale sarebbe anche il punto della sostenibilità generazionale.
- AM afferma che ci sarebbe da analizzare la proposta del documento in discussione e confrontarla col testo dell'intervento di Draghi in Senato.
- Secondo GM, il MES risulterebbe più economico per spese sanitarie.
- PAR spiega che con la riduzione dello spread e la normalizzazione dell'accesso dell'Italia al mercato dei capitali, anche grazie al programma della BCE, è venuta meno l'urgenza del ricorso al MES. Da una parte è vero che i 5 stelle ne hanno fatto una questione di principio oltre la reale necessità, dall'altro è tuttavia da ricordare che il paese che accede al MES lo fa singolarmente quale paese che ha bisogno di sostegno finanziario per difficoltà proprie. Riguardo al quesito relativo al ripagamento

futuro a carico delle giovani generazioni dei debiti contratti oggi, questa rappresentazione non riproduce quello che avviene in realtà. La riduzione del rapporto tra debito pubblico e PIL avviene in genere attraverso un aumento di quest'ultimo e non attraverso una riduzione del primo. Così è avvenuto prevalentemente recentemente in Germania allorché il rapporto è sceso nuovamente sotto la soglia del 60% (fino all'arrivo del Covid).

5) Prossime attività

Il Vicesegretario riferisce delle attività in programma.

- Come annunciato nella precedente riunione di Consiglio, in occasione della Giornata della Memoria 2021 è stato presentato un video realizzato da esponenti di più circoli PD europei in cui sono stati letti passaggi di libri e/o poesie sul tema della memoria. Il video può essere visionato all'indirizzo: <https://fb.watch/3KuJCPdBFfe/>.
- Si fanno presenti futuri appuntamenti elettorali per le elezioni in Germania, da coordinarsi con l'SPD (AW si occupa del coordinamento e organizzazione).
- In programma è un incontro a breve con la **On. Lia Quartapelle**, capogruppo PD Commissione esteri (comunicazione 19.02.21: incontro **il 04.03.2019, 18.30**)
Altro incontro è programmato con **Stefania Gasparini**, Responsabile PD per le PMI (comunicazione 19.02.21: incontro **l'11.03.2021, ore 18.30**)
- Il Segretario ha in programma un incontro con Piero Fassino per la presentazione del suo ultimo libro "Dalla rivoluzione alla democrazia". Si rimanda ad una comunicazione ufficiale da parte del Segretario.
- L'organizzazione "Kinderhilfe Benoit e.V. al quale è stata donata la somma di € 500,00 in occasione della raccolta fondi natalizia avrebbe proposto un incontro online con il Circolo. Tale evento sarebbe presumibilmente in programma per marzo.

6) Report di cassa

Al 17 febbraio 2021 risultano in cassa € 1.156,75 dopo l'avvenuto bonifico di € 500 a favore dei bambini del Benin e l'introito di quote (saldo al 31.01.21: € 1619,75). Non si sono registrate nell'ultimo mese altre uscite se non quella relativa a spese di tenuta conto (€ 3,00). I versamenti delle quote hanno apportato € 540.

7) Varie ed eventuali:

Il Presidente chiede se si possa prospettare un cambio di orario per le future riunioni del Circolo, in quanto il Presidente della Commissione di Garanzia IN sarebbe impossibilitato per impegni familiari a partecipare alle 19:00. Viene avanzata la proposta per le 21:00 a partire dalla riunione di marzo. Dopo aver informalmente consultato i presenti, il Presidente suggerisce di programmare la riunione di marzo prevista per il 17 marzo alle 20:30 e valutare su futuri spostamenti di orario sulla base dell'esperienza.

Data della **prossima riunione di Consiglio: 17 marzo 2021 alle ore 21.00**

La riunione si conclude alle 21.00

Ha redatto il verbale AV.

In allegato il documento: "LA FIDUCIA AL GOVERNO DRAGHI E LE PROSPETTIVE DI QUESTA NUOVA MAGGIORANZA", bozza del 17 febbraio 2021.

"LA FIDUCIA AL GOVERNO DRAGHI E LE PROSPETTIVE DI QUESTA NUOVA MAGGIORANZA"

La decisione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di dare un incarico a Mario Draghi per formare un governo "che non si riconosca in nessuna formula politica" ha imposto alle forze politiche di trovare un accordo al di là delle divergenze ideologiche.

Non ci nascondiamo che un governo appoggiato da forze politiche tanto distanti, come il Partito Democratico e la Lega, sia per noi militanti difficile da accettare. Si tratta di una richiesta fatta dal Capo dello Stato per far fronte a una crisi di governo che era priva di ogni fondamento e dunque non necessaria, in un tempo di pandemia globale e grave disagio per milioni di italiane ed italiani.

Abbiamo seguito con apprensione l'evolversi di questa situazione nelle scorse settimane, ma abbiamo maturato la convinzione che il PD non potesse tirarsi fuori da questo governo lasciando nelle mani di una probabile maggioranza politica antagonista i progetti faticosamente scritti per il Next Generation Plan.

La Direzione Nazionale è stata convocata per due volte e dopo una discussione sono stati votati all'unanimità, la relazione del Segretario Nicola Zingaretti, che indicava la via del sostegno al governo con i partner della coalizione archiviata dallo strappo di Italia Viva – ossia LeU e M5S – e l'appoggio ufficiale al nascente governo Draghi.

Il cambiamento repentino della Lega, che si è ora detta disponibile a sostenere progetti di chiaro stampo europeista, è, a prescindere dalla genuinità della scelta, positivo per gli obiettivi che dobbiamo raggiungere.

In occasione della comunicazione al Senato, il Premier incaricato Mario Draghi ha ribadito tre cose fondamentali: (1) il pieno riconoscimento del governo nei valori europei e la collocazione atlantica delle relazioni internazionali; (2) l'irreversibilità dell'appartenenza al progetto europeo e all'Euro, ed infine (3) il fatto che "le missioni potranno essere rimodulate e riaccorpate, ma resteranno quelle enunciate nei precedenti documenti del Governo uscente". Questo a sostegno del lavoro fatto dai nostri ministri nel Conte-Bis, Gualtieri, Amendola e Provenzano.

Noi manteniamo la nostra linea politica e valoriale, e consolidiamo l'accordo LeU-M5S-PD con la creazione di un intergruppo che è diretta e coerente conseguenza di quanto votato dalla Direzione Nazionale. Per un coordinamento politico in Parlamento più efficace e forte per contrastare i contraccolpi che, siamo sicuri, arriveranno dalla destra.

Il Partito Democratico, però, dovrà focalizzarsi sui contenuti, per dare l'indirizzo politico di questa all'alleanza, senza dare adito a timidezze o tentennamenti. Le priorità sono certamente:

- *la gestione della pandemia Covid19 e la protezione delle fasce sociali più deboli,*
- *il successo del Next Generation EU con il programma d'investimenti volti allo sviluppo sostenibile,*
- *l'aumento della popolazione attiva, molto bassa in Italia, per dare slancio all'occupazione, soprattutto investendo sulle donne e sulle aree più in difficoltà del paese;*

- *massima attenzione al miglioramento del funzionamento dello stato, premessa fondamentale per sviluppo futuro del paese, in particolare il tema della giustizia e della legalità;*
- *massiccio investimento di idee e risorse nel mondo della scuola, dell'università, della ricerca;*
- *Il rafforzamento sanità con un nuovo slancio sulla medicina territoriale;*
- *La riforma della legge elettorale in senso proporzionale con uno sbarramento al 5%; sul modello tedesco e contestualmente una legge sui partiti;*
- *Una riforma della fiscalità, affinché sia più progressiva e in senso distributivo per non aumentare il peso fiscale, perseguendo anche una riduzione del cuneo per aiutare il sistema produttivo.*

A tale scopo, come comunità di democratiche e democratici abbiamo sentito il bisogno di confermare il nostro appoggio alla linea del Partito Democratico e del Segretario Nicola Zingaretti.

Il PD deve fare ancora molti passi in avanti per migliorare ed evolvere. Restano aspetti contraddittori che è necessario ed urgente affrontare. Per questo, assieme al nostro appoggio, indichiamo alcuni temi su cui speriamo a breve il Partito voglia confrontarsi:

- *il ruolo delle donne nel partito e lo sviluppo del concetto di parità, da non intendere come una mera ripartizione matematica, ma come rivoluzione culturale profondo;*
- *il ruolo della militanza attiva e la possibilità di avere una reale formazione politica, anche per rendere le posizioni contendibili sul piano dell'impegno, della storia di ciascuna e ciascuno e delle competenze e capacità;*
- *il ruolo dei giovani, nel partito e nella società, sempre oggetto e mai soggetto delle politiche;*
- *un rafforzamento della cooperazione internazionale tra partiti fratelli per dare uno slancio alla socialdemocrazia europea ora in sofferenza ed, infine,*
- *una riflessione interna profonda, che non può essere intesa come mero scontro per cambiare una leadership. Parliamo di cosa vogliamo fare, di come lo vogliamo fare e di quale alternativa possiamo costruire, insieme, come comunità, per sconfiggere le destre.*

Circolo PD Berlino e Brandeburgo"